

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.

**PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)
PER IL TRIENNIO 2023-2025**

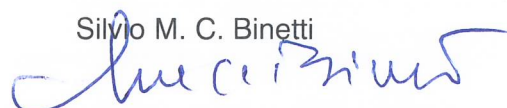
RELAZIONE INTERMEDIA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Il presente documento è stato predisposto dallo scrivente nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Molfetta, 30 giugno 2023

Il Responsabile
della Prevenzione della Corruzione

Silvio M. C. Binetti



INDICE

1. <i>Introduzione</i>	<i>pag. 2</i>
2. <i>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione</i>	<i>pag. 2</i>
3. <i>Attività e funzioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione</i>	<i>pag. 2</i>
4. <i>Uffici di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione</i>	<i>pag. 3</i>
5. <i>Attività svolte nel corso del primo semestre 2023</i>	<i>pag. 4</i>
6. <i>Misure generali di contrasto del rischio corruttivo</i>	<i>pag. 4</i>
6.1 <i>Inconferibilità degli incarichi di amministratore e degli incarichi dirigenziali</i>	<i>pag. 5</i>
6.2 <i>Incompatibilità degli incarichi di amministratore e degli incarichi dirigenziali</i>	<i>pag. 5</i>
6.3 <i>Incarichi ed attività extra-lavorative svolte dai dipendenti</i>	<i>pag. 5</i>
6.4 <i>Partecipazione a commissioni di gara o concorso</i>	<i>pag. 5</i>
6.5 <i>Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti</i>	<i>pag. 5</i>
7. <i>La trasparenza</i>	<i>pag. 6</i>
8. <i>La tutela del dipendente che segnala illeciti</i>	<i>pag. 7</i>

1. INTRODUZIONE

L'Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l. (nel seguito "ASM"), è società interamente partecipata dal Comune di Molfetta (100%), che opera in regime di "in house providing" fin dalla costituzione, come azienda speciale, risalente al 1997. Essa è tenuta, pertanto, in qualità di soggetto privato in controllo pubblico, all'applicazione della Legge n. 190/2012 recante le "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione".

La società opera nell'ambito della gestione dei servizi di igiene urbana ed in particolare della gestione di rifiuti urbani. In particolare esegue:

- raccolta e trasporto di rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati;
- pulizia e spazzamento, manuale e meccanizzato, di strade, piazze, mercati e, in genere, aree pubbliche;
- cernita e selezione di rifiuti secchi provenienti da raccolta differenziata;
- eventuali prestazioni aggiuntive ed integrative, generalmente in materia di gestione dei rifiuti, tutela e decoro del territorio, quali:
 - diserbo della vegetazione infestante presente negli interstizi della pavimentazione stradale;
 - disinfestazione delle aree pubbliche.

Lo svolgimento dei servizi di cui innanzi è regolato dal contratto di **Rep. n. 8246/2016** che scadrà con l'attivazione della gestione integrata dei rifiuti urbani nell'A. O. Bari 1.

2. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della società, considerata l'esigenza di garantire che il sistema di prevenzione fosse calibrato come un modello organizzativo in grado di rispettare le specificità aziendali, ha ritenuto che la nomina dovesse ricadere sull'unico dipendente inquadrato come dirigente, in possesso di idonee competenze e che potesse svolgere, in accordo con l'Organismo di Vigilanza (di prossima nomina), le necessarie funzioni di vigilanza e revisioni periodiche.

Pertanto, con deliberazione adottata nella seduta del 22/12/2015 il CDA ha affidato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione allo scrivente, unitamente all'incarico di Responsabile della Trasparenza.

In ottemperanza alla normativa vigente in materia, l'atto di nomina è stato comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

3. ATTIVITA' E FUNZIONI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione competono le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta di Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione che deve essere adottato dal Consiglio di Amministrazione (art. 1 co. 8);
- disporre, dopo l'approvazione del Piano, la sua trasmissione al Socio Unico Comune di Molfetta e la pubblicazione sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione "Altri Contenuti/Anticorruzione e Trasparenza";
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 co. 8);

- verificare l'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità (art. 1 co. 10 lett. a);
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 co. 10 lett. a);
- verificare la possibilità di procedere alla rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 lett. b) ed attivarsi in tal senso ovvero motivare la mancata attuazione della rotazione;
- pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web aziendale una relazione recante i risultati dell'attività (art. 1 co. 14).

In capo al Responsabile incombono le seguenti responsabilità sancite dalla Legge n. 190/2012:

- in caso di commissione, all'interno della società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile risponde sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della società, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:
 - o di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 Legge n.190/2012;
 - o di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

La sanzione disciplinare a carico del Responsabile non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi. La violazione da parte dei dipendenti della società delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare. Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, il RPC riscontri dei fatti che possano presentare una rilevanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al Responsabile preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto affinché possa essere avviata con tempestività l'azione disciplinare.

Ove riscontri dei fatti suscettibili di responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

4. UFFICI DI SUPPORTO AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel corso del primo semestre dell'anno 2023 i Responsabili degli Uffici aziendali hanno prestato tutta la necessaria collaborazione alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

Il Capo Area Tecnica, il Responsabile dell'Ufficio del Personale e la Responsabile dell'Ufficio Ragioneria hanno contribuito alla definizione ed al rispetto delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ufficio cui sono preposti. Gli stessi hanno costantemente fornito le informazioni per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulato specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo, svolgendo il necessario monitoraggio al riguardo.

Ai soggetti citati, coinvolti nell'attuazione del piano di contrasto alla corruzione, in considerazione delle difficoltà operative causate dalla guerra in Ucraina e dalle conseguenze sull'intera economia europea (che

hanno reso notevolmente più complesso lo svolgimento della abituale attività lavorativa), è stato consentito di rendere oralmente la prevista relazione semestrale concernente l'attuazione delle misure anticorruzione, l'indicazione degli effetti prodotti, le eventuali criticità riscontrate, le proposte migliorative per la gestione del rischio e l'individuazione di ulteriori processi a rischio.

Tali relazioni non hanno evidenziato criticità.

5. ATTIVITA' SVOLTE NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2023

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel corso del primo semestre 2023, ha svolto le seguenti attività e funzioni:

- è stata predisposta la proposta di Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, che è stata approvata nell'adunanza del C. d. A. tenutasi in data 27/02/2023 e quindi inviata al Socio Unico "Comune di Molfetta" e pubblicata sul sito istituzionale dell'azienda nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione "Altri Contenuti/Anticorruzione e Trasparenza";
- è stato verificato che i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 co. 8) fossero adeguatamente formati e contribuissero all'efficace attuazione del Piano, del quale è stata rilevata l'idoneità;
- è stato verificato che, a due anni di distanza dal "ritorno alla normalità" (dopo la situazione caratterizzata dalla pandemia del 2020- 2021) non fosse necessario apportare modifiche al Piano;
- è stata verificata l'impossibilità di procedere alla rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 lett. b), in ragione del numero limitatissimo di dipendenti che ricoprono ruoli sensibili e dell'elevata specializzazione professionale degli stessi;
- è stato monitorato l'indirizzo di posta "riservato", attivato presso lo scrivente Responsabile, per consentire la segnalazione di eventuali anomalie. Detto indirizzo di posta non ha ricevuto segnalazioni;
- è stata prodotta la presente relazione infra annuale.

Nel corso del primo semestre 2023:

- non sono stati commessi reati di corruzione accertati con sentenza passata in giudicato, né sono stati contestati ad alcun dipendente reati di tal genere;
- non è stata rilevata, da parte dei dipendenti, violazione di misure di prevenzione previste dal Piano, e pertanto non sono state formulate contestazioni disciplinari con tale motivazione;
- non sono stati rilevati fatti suscettibili di responsabilità amministrativa, per cui non è stato necessario presentare alcuna denuncia alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

6. APPROFONDIMENTO SULLE MISURE GENERALI DI CONTRASTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Nel corso del primo semestre 2023 è stato monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 39/2013, come di seguito precisato.

6.1 Inconferibilità degli incarichi di amministratore e degli incarichi dirigenziali

A coloro che hanno rivestito incarichi di amministratore (definiti dall'art. 1, comma 2 lettera l) del D. Lgs. n. 39/2013) e cioè *“gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato ed assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato”*, non sono stati conferiti incarichi di amministratore dell'Azienda o incarichi dirigenziali.

Non sono stati conferiti incarichi dirigenziali a figure professionali interessate da condanne per reati contro la pubblica amministrazione. Più in generale, non sono stati conferiti incarichi dirigenziali, per cui non sono state raccolte dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al citato decreto.

6.2 Incompatibilità degli incarichi di amministratore e degli incarichi dirigenziali

Nel corso del primo semestre 2023 non sono stati conferiti incarichi di Amministratore (Componente del Consiglio di Amministrazione) né incarichi dirigenziali.

6.3 Incarichi ed attività extra-lavorative svolte dai dipendenti

Nel corso del primo semestre 2023 è proseguito, da parte di due dipendenti, lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, preesistenti all'insediamento dell'Organo Amministrativo in carica, che non realizzano situazioni di conflitto di interessi che mettano a rischio il buon andamento dell'attività sociale.

6.4 Partecipazione a commissioni di gara o concorso

Nel corso del primo semestre 2023 è stata pubblicata una gara per acquisto di una spazzatrice nuova di fabbrica. La procedura si è conclusa nel secondo semestre ed è attualmente in attesa di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

È stata inoltre pubblicata una *“Richiesta Di Offerta”* per l'esecuzione di lavori di ingegneria civile relativi al miglioramento delle aree esterne della sede aziendale (gestione delle acque meteoriche) e della stazione di trasbordo sita in contrada Coda della Volpe (miglioramento della rampa che conduce sotto la tramoggia utilizzata per il travaso dei rifiuti dai mezzi di raccolta ai semirimorchi). Anche tale *“RDO”* si è conclusa nel secondo semestre. I relativi esiti sono stati approvati dal C. d. A. nell'adunanza del 26/07/2023.

In data 23/03/2023 è stata pubblicata una *“manifestazione di interesse”* finalizzata all'affidamento dell'incarico di revisione ed aggiornamento del *“Modello di Gestione ex legge 231/2001”*, quale attività propedeutica alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (che non potrebbe operare in assenza del *“sottostante”* Modello 231). Hanno partecipato sette società / professionisti. È risultata vincitrice la società CO.DE. (esito ratificato dal C. d. A. in data 20/04/2023).

6.5 Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti

Negli ultimi mesi del 2019 ed all'inizio del 2022 sono stati collocati in quiescenza, rispettivamente, un Capo Area ed un Capo Settore nonché una Capo Settore che hanno operato in posizioni di responsabilità all'interno dell'ASM, anche esercitando limitati poteri negoziali e autoritativi. Risulta che essi a tutt'oggi non stiano svolgendo attività lavorativa presso i privati nei confronti dei quali abbiano esercitato tali poteri.

7. LA TRASPARENZA

L'Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l. ha istituito sul proprio sito web un'apposita sezione denominata *“Amministrazione trasparente”* in cui sono pubblicati i dati e le informazioni ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Nel corso del primo semestre 2023 non sono state registrate segnalazioni relative a ritardi nella pubblicazione delle informazioni di cui innanzi.



8. LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA LA ILLECITI

Nel corso del primo semestre 2023 non ci sono state segnalazioni di comportamenti sospetti.

